

CALENDARIO LITURGICO

25 Ottobre – 02 Novembre 2026

Parrocchie

S. Maria Assunta in Ranzanico

San Rocco in Bianzano

30^a DEL TEMPO ORDINARIO	25 DOMENICA VERDE LO 2 ^a set	9.00 S. Messa (L'Associazione S. Bernardino desidera ricordare Luisa Fenaroli e Alexandrine Petrone) 13.30-18.00 Castagnata al lago pro Palazzo Re, Alpini, Parrocchia	10.30 S. Messa (Cinchetti Mansueto, Giovanni, Venturina e Ludovico)
	26 LUNEDÌ VERDE	16.30 Rosario 17.00 S. Messa (Sangalli Giuseppe – legato)	
	27 MARTEDÌ VERDE		9.00 S. Messa (Giovanni e Rina Suardi)
Ss. Simone e Giuda, apostoli (f)	28 MERCOLEDÌ ROSSO	16.30 Rosario 17.00 S. Messa con ufficio funebre	
	29 GIOVEDÌ VERDE		17.00 S. Messa (Zambetti Giordano, Francesco, Giovanni, Laura, Ermanno e Matilde)
	30 VENERDÌ VERDE	16.30 Rosario 17.00 S. Messa (intenzione ancora disponibile)	
	31 SABATO BIANCO	15.30 catechesi per primi passi e cercatori 2 17.00 S. Messa (Zambetti Anselmo e Del Bello Carolina)	17.00 catechesi per discepoli 1 e discepoli 2 18.30 S. Messa (Antonietta e Angelo)
TUTTI I SANTI (s) Giornata mondiale della santificazione universale	1 DOMENICA BIANCO LO Prop	9.00 S. Messa (pro populo) 16.00 in chiesa breve catechesi e processione al cimitero 13.30-18.00 Castagnata al lago pro Palazzo Re, Alpini, Parrocchia 18.30 secondo incontro gruppo Ado	10.30 S. Messa (pro populo) 14.30 in chiesa breve catechesi e processione al cimitero 18.30 secondo incontro gruppo Ado
COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI	2 LUNEDÌ VIOLA o NERO	16.00 S. Messa al cimitero	9.00 S. Messa al cimitero
AVVISI	RANZANICO E BIANZANO: Sabato 7 novembre A Ranzanico catechesi per T27 e T28 A Ranzanico in ore 20.30 in oratorio incontro aperto a tutti con il Dottor e Psicoterapeuta Valsecchi.		

Domenica 25 ottobre 2026 XXX Domenica del Tempo Ordinario, Anno A

Dal libro dell'Esodo Es 22,20-26	Salmo 17 Ti amo, Signore, mia forza.	Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési 1Ts 1,5-10	Dal Vangelo secondo Matteo Mt 22,34-40
-------------------------------------	--	---	--

Un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?».

I dottoroni del tempo non riescono davvero a spiegarsi come un falegname pretendesse di saperne più di loro riguardo a Dio, alla sua volontà! (forse perché Dio lo si conosce soprattutto con l'esperienza, frequentandolo, ascoltandolo, parlandogli, credendo fermamente che non è un'idea, un concetto, neppure una dottrina o una norma ma una persona che ci chiede o meglio ci offre una relazione)

Pongono a Gesù una domanda importante la cui risposta è ed era impegnativa.

Perché dico questo? Ricordate le dieci parole? Quelle che noi chiamiamo comandamenti? Cinque secoli prima di Cristo i più grandi rabbini si erano riuniti per dare indicazioni più concrete, soprattutto più precise e puntuali sul modo di vivere, mettere in pratica, quella strada di felicità e libertà che Dio aveva dato al suo popolo. Un'intenzione buona che aveva portato a partorire ben 613 norme da rispettare la qual cosa creava qualche difficoltà anche solo a ricordarle tutte. Così la domanda quale fossero le più importanti riecheggiava spesso nelle scuole dei rabbini.

Quali precetti sono più importanti?

Gesù risponde come altri rabbini, all'epoca più famosi di lui, abitualmente rispondevano: amare Dio e amare il prossimo. Il primo comandamento è una preghiera, lo *Shemà*, in cui il popolo di Israele era invitato ad amare Dio con tutte le forze, il cuore, la mente. Il secondo è l'amore verso il prossimo come verso se stessi. Come si può fare? Rispettando i precetti. Facendo così si rispetta l'intenzione divina. Basta fare certe cose e non fare certe cose e sei apposto davanti a Dio !?

Se le parole di Gesù sembrano le stesse dei rabbini del tempo la sostanza è parecchio diversa e mette in crisi il pensiero appena espresso che purtroppo molti cristiani anche oggi condividono. Fermiamoci su tre brevi espressioni: amare Dio, amare se stessi, amare il prossimo.

Amare Dio. Si può comandare di amare? No, certo. Esiste un comandamento prima del primo, il comandamento zero che ci deriva dall'intera Scrittura: ascolta, lasciati amare, scopriti amato. Allora il nostro amore diventa una risposta. La risposta. Ama con tutto, dice la preghiera. Con tutto ciò che sei, con tutto ciò che puoi. Come riesci. Ma ama. Se ti scopri amato puoi davvero amare Dio. Puoi osare dando tutto te stesso. Come vorrebbe fare l'innamorato. Perché sei amato diventi capace di amare. Ama con l'emozione e la passione, ama con la forza e la concretezza, ama con intelligenza e volontà. Ama meglio che puoi.

Comincia ad amare te stesso senza considerarti un disastro e nemmeno l'imperatore del mondo. Sii te stesso, un pezzo unico, amati, accoglitivi. Questo è possibile se sono amato e torniamo al discorso precedente: sentiti amato! Ama quindi con l'Amore con cui sei amato, al meglio che riesci. Prima di qualsiasi norma o precetto ama!

Ricordati che sei oggetto dell'amore di Dio, che Dio ti parla. Inizia così la tua giornata!